

EURONEXT GUARDA ALLE TECH TRICOLORI

Undici società nella selezione TechShare del listino di Parigi



di **Elena Comelli**

Un ponte verso gli investitori internazionali si è aperto per le società tecnologiche italiane. Euronext, quinta Borsa nel mondo per capitalizzazione e prima in Europa continentale con sedi ad Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona e Parigi, ha incluso anche società italiane, spagnole, svizzere e tedesche nella quarta edizione di TechShare, programma destinato alle società non quotate, dedicato alla preparazione di un'offerta pubblica iniziale.

Alto potenziale

«Si tratta di una piattaforma educativa concepita per offrire a queste società ad alto potenziale tutti gli strumenti per comprendere il ruolo dei mercati dei capitali e arrivare a una quotazione ben preparate», spiega Giovanni Vecchio, che ha aperto nel 2017 la sede italiana di Euronext e ha già quotato due società, MediaLab e

MyBest. Nell'edizione di quest'anno di TechShare sono entrate 135 imprese, di cui 11 italiane. «La selezione è stata durissima, perché il Paese esprime molti marchi tecnologici di grande valore, ma per noi era importante portare solo il meglio a Parigi», dove si è svolto il programma.

«Abbiamo rimandato all'anno prossimo diverse società molto valide, ma non ancora mature. Non siamo in competizione con Borsa Italiana, dove le società tecnologiche fanno fatica a trovare investitori interessati, infatti c'è solo un'impresa quotata nel biotech», rileva Vecchio, che è convinto della nascita anche in Italia di una nuova classe economica e finanziaria, giovane e molto più aperta alla trasparenza dei mercati rispetto alla generazione precedente.

Concorda con lui Anthony Attia, numero uno di Euronext Parigi. «Per noi l'Italia può diventare un mercato molto importante: nei prossimi anni prevediamo una crescita rapida — sostiene Attia —. In

Italia la mentalità sta cambiando e molti giovani usciti da una *business school* preferiscono fondare una società innovativa invece di entrare in una grande multinazionale. Per quei giovani noi siamo lo sbocco naturale, perché le imprese tecnologiche non sono interessate solo al mercato locale, ma hanno bisogno di trovare la platea giusta».

Le società partecipanti a Techshare, che prevede due sessioni plenarie e

In Italia sta cambiando la mentalità: i giovani usciti dalle business school vogliono fare da soli, non entrare in azienda

un programma di *coaching* personalizzato per un anno, costituiscono il motore della rivoluzione tecnologica europea in tutti i principali settori, dal biotech all'elettronica, dal cleantech al fintech, dal software all'e-commerce: in media generano ricavi annui superiori a 10 milioni di euro, con un centinaio di dipendenti, e si trovano in una fase di crescita già matura, con un patrimonio di circa 15 milioni ciascuna, sostenuto da capitale di rischio. Le 11 società italiane giudicate pronte per un percorso verso la quotazione sono: BetaGlue, Buzzoole, Genenta, GreenBone, Greenrail, Mapendo, Mo-

torK, Newlisi, Silk Biomaterials, Supermercato24 e Xnext.

Biotech

«Il destino delle società biotech è di accedere al mercato, perché hanno bisogno di capitali per espandere le terapie e i pazienti trattati», spiega Pierluigi Paracchi, fondatore di Genenta e tra i partecipanti a TechShare. Genenta, nata come uno spinoff del San Raffaele per sviluppare le terapie geniche dei tumori scoperte da Luigi Naldini, è tra le startup più finanziate d'Italia, con 17 milioni di euro raccolti in due anni, ma è appena nella fase di sperimentazione pre-clinica.

«Avremo bisogno di almeno uno o due anni prima di pensare alla quotazione», specifica Paracchi, che identifica in Euronext il mercato più favorevole allo sviluppo di un progetto di questo tipo. Dello stesso parere è Bruno Garavelli, fondatore di Xnext, che ha sviluppato una tecnologia innovativa per il controllo di qualità a raggi X sulle linee di produzione, soprattutto nell'alimentare. «In Italia è difficile finanziare hardware, si preferiscono tecnologie digitali ed effimere», conclude Garavelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

